

il **nuovo** concorso
a cattedra

Spagnolo

nella scuola secondaria

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

Classi di concorso:

A25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado (Spagnolo)

A24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (Spagnolo)

a cura di **Lucio Carlevalis**

II Edizione



Comprende **software**
per effettuare
esercitazioni online



Accedi ai servizi riservati



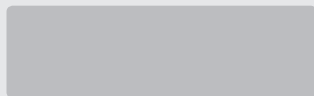
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Spagnolo

nella **scuola secondaria**

Manuale per la preparazione alle prove scritte e orali

a cura di **Lucio Carlevalis**



Il Nuovo Concorso a Cattedra – Spagnolo nella scuola secondaria – II Edizione
Copyright © 2019, 2016, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

L'Editore ha effettuato quanto in suo potere per richiedere il permesso di riproduzione del materiale di cui non è titolare del copyright e resta comunque a disposizione di tutti gli eventuali aventi diritto.

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:

Lucio Carlevalis

Con contributi di:

Lucio Carlevalis, Sara Mayol, Titti Portolano

Traduzione del testo a cura di Ysabel Cristina Elías Contreras e Sara Mayol

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Redazione: EdISES - Napoli

Stampato presso Litografia Sograte S.r.l – Città di Castello (PG)

Per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 290 5

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capítulo 1	La Europa para las lenguas	3
Capítulo 2	El camino italiano a la dimensión europea.....	61
Capítulo 3	La enseñanza del español.....	109

Parte Seconda L'universo culturale e la lingua straniera

Capítulo 1	La union de lengua y cultura.....	125
Capítulo 2	Ejemplos de Unidad de Aprendizaje	155

Parte Terza Storia e letteratura

La Edad Media	219
Capítulo 1 El arte y la cultura en la Edad Media.....	223
Capítulo 2 La literatura del siglo XV	235
Introducción al siglo XVI	245
Capítulo 3 La literatura del siglo XVI.....	249
Capítulo 4 Miguel de Cervantes	259
Introducción al siglo XVII.....	269
Capítulo 5 La literatura del siglo XVII: poesía y prosa	271
Capítulo 6 La literatura del siglo XVII: el teatro	281



Introducción al siglo XVIII	295
Capítulo 7 La literatura del siglo XVIII	299
Introducción al siglo XIX	309
Capítulo 8 El Romanticismo.....	313
Capítulo 9 Realismo y Naturalismo.....	323
Introducción al siglo XX (hasta la Guerra Civil).....	331
Capítulo 10 La literatura contemporánea.....	335
Capítulo 11 La poesía	349
Introducción al siglo XX (desde 1939).....	367
Capítulo 12 La poesía.....	371
Capítulo 13 El teatro.....	385
Capítulo 14 La prosa.....	395
Capítulo 15 La literatura posterior a 1975	407
Apéndice Evolución de la literatura hispanoamericana.....	417

Parte Quarta Grammatica

Capitolo 1 L'alfabeto e la sua pronuncia.....	431
Capitolo 2 Il sostantivo	439
Capitolo 3 L'aggettivo e il pronome	445
Capitolo 4 L'articolo.....	471
Capitolo 5 Gli ausiliari.....	479
Capitolo 6 Verbi riflessi, pronominali e reciproci.....	489
Capitolo 7 Modi e tempi verbali.....	493
Capitolo 8 L'avverbio	541
Capitolo 9 Altre parti invariabili del discorso	549
Appendice Lo spagnolo nella vita quotidiana	567

Apéndice

Competencias psicopedagógica y didáctica y nociones de base sobre la organización de la escuela italiana



Finalità e struttura dell'opera

Il volume, interamente in **lingua spagnola** eccetto la parte quarta relativa alla grammatica, è concepito come supporto per quanti si accingono ad affrontare il Concorso a Cattedra e costituisce un valido strumento di ausilio per tutti coloro che intendono intraprendere la professione docente.

Il testo affronta, nella **prima parte**, l'**insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di primo e secondo grado** così come stabilito dall'Unione Europea: cosa significa insegnare, trasmettere, trasferire il sapere dal docente all'alunno.

Nella **seconda parte**, l'attenzione si sposta dall'insegnamento all'**apprendimento** della lingua straniera, soffermandosi sul ruolo della lingua come strumento di coesione sociale e di diffusione culturale, nonché su esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla progettazione e conduzione di lezioni efficaci.

La **terza parte**, sintetica ma al contempo esaustiva nelle linee essenziali relative alle correnti letterarie e agli autori, è interamente dedicata allo studio e all'approfondimento della **letteratura spagnola** dalle origini ai nostri giorni: si tratta di uno strumento essenziale per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari.

La **parte quarta** è dedicata alle competenze linguistiche e contiene gli elementi di base della **grammatica** spagnola.

Infine, fra le estensioni online del volume, nell'area riservata cui si accede mediante registrazione, è disponibile un'utilissima **Appendice**, anch'essa in lingua spagnola, con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

L'opera è completata da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori servizi riservati online.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
www.concorsoacattedra.it

Indice

Parte Prima Verso la scuola di domani

Capítulo 1 La Europa para las lenguas

1.1	El enfoque multilingüe y la difusión del español.....	3
1.2	La política lingüística en Europa	5
1.3	El Marco Común Europeo de Referencia para las Lenguas (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue - QCER)	8
1.3.1	Objeto del MCER	9
1.3.2	Características generales del MCER.....	11
1.3.3	Niveles e descriptores.....	17
1.3.4	La autoevaluación y el concepto de error	21
1.3.5	El Portfolio y el Pasaporte	22
1.3.6	Ejemplo de programación según el MCER.....	30
1.4	El perfil del profesor de idiomas europeo.....	39
1.4.1	La formación del docente	39
1.4.2	La formación inicial.....	40
1.4.3	La formación en servicio	41
1.4.4	El papel del mentor	42
1.5	Conocimiento de las lenguas del profesorado europeo.....	43
1.5.1	Saber enseñar lenguas extranjeras.....	43
1.5.2	Saber enseñar otra disciplina	44
1.5.3	El enfoque metodológico y la conciencia del papel del docente	46
1.5.4	La valoración de la competencia lingüística	46
1.5.5	Valoración del profesionalismo del profesor	48
1.5.6	Interculturalidad.....	51
1.5.7	Conocimiento y uso de las TIC	54
1.6	La Pizarra Digital (Lavagna Interattiva Multimediale-LIM).....	55
1.6.1	Cómo funciona una PD	55
1.6.2	Los usos de la PD.....	55

Capítulo 2 - El camino italiano a la dimensión europea

2.1	La enseñanza de idiomas: un enfoque vertical	61
2.1.1	La enseñanza de la segunda lengua comunitaria (español) en la escuela secundaria inferior	66
2.1.2	La enseñanza del español en la escuela secundaria superior	68
2.1.3	La enseñanza de lenguas extranjeras en las escuelas secundarias superiores	70
2.1.4	La enseñanza de lenguas extranjeras en la formación profesional	73



2.1.5	La enseñanza de lenguas extranjeras en la enseñanza técnica	76
2.2	CLIL: enseñar y aprender en otro idioma.....	78
2.2.1	Las repercusiones de la metodología CLIL en el currículo escolar	83
2.2.2	La metodología CLIL: de Europa a la educación secundaria superior italiana	86
2.3	La Glotodidáctica y el aprendizaje de idiomas en Italia	89
2.3.1	Los enfoques y métodos más comunes.....	94
2.3.2	Inteligencias múltiples	98
2.3.3	Ayudas didácticas multimedia	101
2.3.4	Aprendizaje a distancia.....	104

Bibliografía	107
--------------------	-----

Capítulo 3 - La enseñanza del español

3.1	El estudiante de español que habla italiano.....	109
3.2	El error en el proceso de aprendizaje de idiomas	111
3.2.1	El concepto de interlengua y la corrección en el desarrollo de la autonomía	111
3.2.2	El concepto de interlengua	113
3.2.3	Error y autonomía.....	114
3.2.4	“De los errores se aprende”: la experiencia en el aula	117
3.2.5	Conclusiones	120

Bibliografía	120
--------------------	-----

Parte Seconda

L'universo culturale e la lingua straniera

Capítulo 1 - La unión de lengua y cultura

1.1	¿Qué se entiende por “civilización”?	125
1.1.1	La civilización y su enseñanza en el sistema escolar italiano.....	128
1.2	Indicaciones metodológicas	131
1.3	Algunas propuestas para la escuela secundaria inferior	132
1.4	Algunas propuestas para la escuela secundaria de segundo nivel	135
1.4.1	“Cotilleo” y cultura: un enfoque dinámico y divertido al estudio de la civilización	138
1.5	La metodología CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>) - (AICLE: Aprendizaje Integrado de Conocimientos Curriculares y Lenguas Extranjeras).....	140
1.5.1	Lengua y cohesión social	141
1.5.2	CLIL en la escuela secundaria italiana	141
1.5.3	Las competencias deseables del profesor CLIL	143
1.6	Una hipótesis de CLIL en español.....	144
1.6.1	Estructura del módulo	144
1.6.2	“Guernica: el arte, testimonio y denuncia para una cultura de la paz” ..	146
1.6.3	Módulo AICLE –	146

Capítulo 2 - Ejemplos de Unidades de Aprendizaje

2.1	Cómo construir un UDA.....	155
2.1.1	Algunos ejemplos	157
2.2	La “planificación” de una 'UdA (primera clase – bachillerato lingüístico)	164
2.3	Unidad de Aprendizaje 1	179
2.4	Unidad de Aprendizaje 2	193
2.5	Unidad de Aprendizaje 3	200
2.6	Unidad de Aprendizaje 4	204

Bibliografía	216
--------------------	-----

Parte Terza

Storia e letteratura

La Edad Media.....	219
--------------------	-----

Capítulo 1 - El arte y la cultura en la Edad Media

1.1	Los primeros textos literarios.....	223
1.1.1	Los orígenes de la lírica	223
1.1.2	Los orígenes del teatro	226
1.1.3	Los orígenes de la épica.....	226
1.2	El <i>Cantar de Mio Cid</i>	227
1.3	Los orígenes de la prosa	228
1.3.1	Alfonso X el Sabio	228
1.4	El mester de clerecía.....	229
1.4.1	Gonzalo de Berceo.....	229
1.4.2	El Arcipreste de Hita.....	230
1.5	Don Juan Manuel	231

Capítulo 2 - La literatura del siglo XV

2.1	La poesía.....	235
2.1.1	La poesía popular castellana: el villancico	235
2.1.2	El Romancero.....	236
2.1.3	La poesía culta o cortesana.....	236
2.1.4	Jorge Manrique	238
2.2	La prosa	239
2.2.1	Los libros de caballerías: el <i>Amadís de Gaula</i>	239
2.2.2	La novela sentimental	239
2.3	<i>La Celestina</i>	240
2.3.1	Trama	240
2.3.2	Personajes	241

Introducción al siglo XVI	245
---------------------------------	-----

Capítulo 3 - La literatura del siglo XVI

3.1 La poesía.....	249
3.1.1 La poesía tradicionalista	250
3.1.2 La poesía italianizante	250
3.2 Garcilaso de la Vega	250
3.2.1 La obra.....	251
3.3 El teatro	251
3.4 La novela.....	252
3.4.1 El Lazarillo de Tormes	252
3.5 Ascética y mística	254
3.5.1 Fray Luis de León.....	254
3.5.2 San Juan de la Cruz.....	255
3.5.3 Santa Teresa de Jesús	256

Capítulo 4 - Miguel de Cervantes

4.1 La vida.....	259
4.2 Las obras	260
4.3 El <i>Don Quijote</i>	262
4.3.1 Características de la obra.....	264
4.3.2 Personajes.....	265

Introducción al siglo XVII	269
----------------------------------	-----

Capítulo 5 - La literatura del siglo XVII: poesía y prosa

5.1 Conceptismo y culteranismo	271
5.2 La poesía.....	272
5.2.1 La métrica.....	272
5.2.2 Los temas	272
5.3 La prosa	273
5.3.1 La novela picaresca	273
5.4 Poetas y escritores en prosa del siglo XVII	274
5.4.1 Luis de Góngora.....	274
5.4.2 Francisco de Quevedo.....	276

Capítulo 6 - La literatura del siglo XVII: el teatro

6.1 La comedia nueva	281
6.1.1 Temas y argumentos.....	282
6.1.2 Los personajes	282
6.1.3 Los corrales de comedias.....	283
6.2 Dramaturgos del siglo XVII	284
6.2.1 Lope de Vega.....	284
6.2.2 Tirso de Molina.....	287
6.2.3 Calderón de la Barca.....	289

Introducción al siglo XVIII	295
-----------------------------------	-----

Capítulo 7 - La literatura del siglo XVIII

7.1 La poesía neoclásica.....	299
7.1.1 La tradición de la fábula.....	300
7.1.2 Meléndez Valdés.....	302
7.2 El teatro neoclásico	303
7.2.1 Leandro Fernández de Moratín	303
7.3 El ensayismo	304
7.3.1 José Cadalso y Vázquez.....	304
7.3.2 Benito Jerónimo Feijoo	305
7.3.3 Gaspar Melchor de Jovellanos.....	306

Introducción al siglo XIX	309
---------------------------------	-----

Capítulo 8 - El Romanticismo

8.1 Poesía, teatro y prosa	313
8.1.1 La poesía.....	313
8.1.2 El teatro	314
8.1.3 La prosa	315
8.2 Escritores románticos.....	315
8.2.1 José de Espronceda	315
8.2.2 El Duque de Rivas	317
8.2.3 José Zorrilla	318
8.2.4 Mariano José de Larra.....	318
8.2.5 Gustavo Adolfo Bécquer	319
8.2.6 Rosalía de Castro.....	320

Capítulo 9 - Realismo y Naturalismo

9.1 El Realismo	323
9.1.1 La poesía y el teatro	323
9.1.2 La novela.....	324
9.1.3 El Naturalismo.....	324
9.2 Escritores del Realismo	324
9.2.1 Benito Pérez Galdós.....	324
9.2.2 Clarín	326
9.2.3 Pedro Antonio de Alarcón.....	327
9.2.4 Juan Valera.....	327
9.2.5 José María de Pereda	328
9.2.6 Emilia Pardo Bazán	328
9.2.7 Vicente Blasco Ibáñez.....	328

Introducción al siglo XX (hasta la Guerra Civil)	331
--	-----

Capítulo 10 - La literatura contemporánea

10.1 El Modernismo.....	335
-------------------------	-----

10.1.1	Rubén Darío	336
10.1.2	Manuel Machado	337
10.2	Juan Ramón Jiménez.....	337
10.3	La Generación del 98.....	338
10.3.1	Antonio Machado	338
10.3.2	Miguel de Unamuno.....	339
10.3.3	Azorín	341
10.3.4	Pío Baroja	342
10.3.5	Valle-Inclán	343

Capítulo 11 - La poesía

11.1	La Generación del 14.....	349
11.1.1	Ramón Pérez de Ayala	349
11.1.2	Dos ensayistas	350
11.2	Vanguardismo.....	351
11.3	La Generación del 27.....	351
11.3.1	Luis Cernuda.....	352
11.3.2	Pedro Salinas	354
11.3.3	Jorge Guillén	355
11.3.4	Vicente Aleixandre.....	355
11.3.5	Gerardo Diego.....	356
11.3.6	Dámaso Alonso.....	357
11.3.7	Rafael Alberti.....	358
11.3.8	Miguel Hernández	359
11.3.9	Federico García Lorca	360

Introducción al siglo XX (desde 1939)	367
---	-----

Capítulo 12 - La poesía

12.1	La poesía hasta los años 50	371
12.1.1	Poesía arraigada	371
12.1.2	Poesía desarraigada.....	371
12.1.3	Poesía social.....	372
12.1.4	Otros poetas.....	373
12.2	La poesía desde los años 50 hasta los años 70	375
12.2.1	La Generación del 50.....	375
12.2.2	Los Poetas <i>Novísimos</i>	379
12.2.3	Otros poetas de los años 70	380
12.3	La poesía femenina	381

Capítulo 13 - El teatro

13.1	El teatro burgués y de evasión	385
13.1.1	José Calvo Sotelo	385
13.1.2	Jaime Salom	385
13.1.3	Enrique Jardiel Poncela.....	386
13.1.4	Miguel Mihura.....	386

13.2	El teatro en el exilio	387
13.2.1	Alejandro Casona	387
13.3	El teatro crítico.....	387
13.3.1	Alfonso Sastre	387
13.3.2	Lauro Olmo	388
13.3.3	Antonio Buero Vallejo	388
13.4	Hacia un nuevo teatro	389
13.4.1	Antonio Gala	389
13.4.2	Fernando Arrabal	389
13.4.3	Francisco Nieva	390
13.4.4	Luis Rianza	390
13.4.5	Jerónimo López Mozo	390
13.4.6	José Sanchis Sinisterra	390
13.5	El teatro independiente	391

Capítulo 14 - La prosa

14.1	El renacimiento de la novela	395
14.1.1	Camilo José Cela	395
14.1.2	Miguel Delibes	396
14.1.3	Gonzalo Torrente Ballester	397
14.2	La novela del exilio	398
14.3	El realismo social	398
14.4	Renovación y experimentación	400
14.4.1	Luis Martín Santos	401
14.4.2	Juan Benet	401
14.4.3	Francisco Umbral	402
14.4.4	Manuel Vázquez Montalbán	402
14.5	El cuento	402
14.6	El ensayo	403

Capítulo 15 - La literatura posterior a 1975

15.1	La poesía	407
15.1.1	La poesía figurativa y de la experiencia	407
15.1.2	Otras corrientes: Neosurrealismo	408
15.1.3	Neopurismo	408
15.1.4	Poesía trascendente	408
15.1.5	Poesía clasicista	408
15.2	El teatro	408
15.3	La narrativa	409
15.4	El ensayo	411

Apéndice	- Evolución de la literatura hispanoamericana	417
----------	---	-----

Parte Quarta Grammatica

Capitolo 1 - L'alfabeto e la sua pronuncia

1.1	Le regole di pronuncia	431
1.2	La punteggiatura	434
1.3	Regole di accentazione e divisione in sillabe	435
1.3.1	L'accento	435
1.3.2	Le parole monosillabiche	436
1.3.3	La divisione in sillabe	437

Capitolo 2 - Il sostantivo

2.1	Il genere	439
2.2	Il numero	441

Capitolo 3 - L'aggettivo e il pronome

3.1	L'aggettivo qualificativo: genere e numero	445
3.1.1	Apocope dell'aggettivo qualificativo	446
3.1.2	Posizione dell'aggettivo qualificativo rispetto al sostantivo	447
3.2	Il grado comparativo	447
3.3	Il superlativo	448
3.3.1	Comparativi e superlativi irregolari	449
3.4	I pronomi personali	449
3.4.1	Pronomi personali soggetto	449
3.4.2	Pronomi personali complemento	450
3.4.3	Pronomi riflessivi	453
3.5	I possessivi	453
3.5.1	Aggettivi possessivi	453
3.5.2	Pronomi possessivi	455
3.6	I dimostrativi	455
3.6.1	Aggettivi dimostrativi	455
3.6.2	Pronomi dimostrativi	456
3.7	Gli indefiniti	457
3.7.1	Aggettivi e pronomi indefiniti variabili	457
3.7.2	Aggettivi e pronomi indefiniti invariabili	460
3.8	I pronomi relativi	462
3.9	Interrogativi ed esclamativi	463
3.9.1	Aggettivi e pronomi interrogativi	464
3.9.2	Gli esclamativi	465
3.10	I numerali	466
3.10.1	I cardinali	466
3.10.2	Gli ordinali	467
3.10.3	I moltiplicativi	468
3.10.4	I frazionari	468
3.10.5	Le operazioni matematiche	469

3.10.6	La temperatura.....	469
3.10.7	La moneta.....	469
3.10.8	Pesi e misure.....	469

Capitolo 4 - L'articolo

4.1	L'articolo determinativo.....	471
4.1.1	Usi di <i>lo</i>	476
4.2	L'articolo indeterminativo.....	477

Capitolo 5 - Gli ausiliari

5.1	<i>Haber</i>	479
5.2	<i>Tener</i>	481
5.3	<i>Ser</i>	482
5.4	<i>Estar</i>	484
5.5	<i>Ser o Estar?</i>	486

Capitolo 6 - Verbi riflessi, pronominali e reciproci

6.1	Verbi riflessivi.....	489
6.2	Verbi pronominali.....	489
6.3	Verbi reciproci.....	491

Capitolo 7 - Modi e tempi verbali

7.1	L'indicativo.....	493
7.1.1	Presente.....	493
7.1.2	Passato.....	496
7.1.3	Futuro.....	503
7.1.4	Condizionale.....	505
7.2	L'imperativo.....	508
7.2.1	Imperativo affermativo.....	508
7.2.2	Imperativo negativo.....	510
7.3	Il congiuntivo.....	511
7.3.1	Presente.....	511
7.3.2	Passato.....	513
7.3.3	Imperfetto.....	514
7.3.4	Trapassato.....	515
7.3.5	Concordanza temporale del congiuntivo.....	515
7.3.6	Uso del congiuntivo.....	517
7.4	Modi indefiniti.....	525
7.4.1	L'infinito.....	525
7.4.2	Perifrasi verbali con l'infinito.....	527
7.4.3	Il gerundio.....	529
7.4.4	Perifrasi verbali con il gerundio.....	531
7.4.5	Il participio.....	532
7.4.6	Perifrasi verbali con il participio.....	533
7.5	La forma passiva.....	534
7.6	Il discorso indiretto.....	535



Capitolo 8 - L'avverbio

8.1	Avverbi qualificativi o di modo.....	541
8.2	Avverbi di tempo	542
8.3	Avverbi di luogo.....	544
8.4	Avverbi di quantità o misura.....	545
8.5	Avverbi affermativi, negativi e di dubbio	546

Capitolo 9 - Altre parti invariabili del discorso

9.1	La preposizione	549
9.2	La congiunzione.....	561
9.2.1	Congiunzioni coordinative	561
9.2.2	Congiunzioni e locuzioni subordinate.....	563

Appendice	- Lo spagnolo nella vita quotidiana	567
-----------	---	-----

Apéndice

Competencias psicopedagógica y didáctica y nociones de base sobre la organización de la escuela italiana	
--	--

Parte Prima

Verso la scuola di domani

SOMMARIO

Capitolo 1	La Europa para las lenguas
Capitolo 2	El camino italiano a la dimensión europea
Capitolo 3	La enseñanza del español

Capítulo 1

La Europa para las lenguas

1.1 El enfoque multilingüe y la difusión del español

En los últimos años, la composición de las clases en las escuelas italianas ha cambiado rápidamente, volviéndose cada vez más *multicultural* y *multilingüe* y, al mismo tiempo, marcando un pasaje de una “monocultura” y un idioma predominante a una apertura lenta a “otras” culturas, signo tangible de una transformación en nuestra sociedad. Las instituciones educativas han podido adaptar su sistema de valores a cambios tan profundos, revisando el concepto de “misión” y tratando de desarrollar en los jóvenes un sentido de ciudadanía activa que vaya más allá de los meros límites geográficos de pertenencia, en la perspectiva de la construcción de una sociedad marcada por un profundo respeto por el yo y «por la otra persona» para trabajar en el área de la educación. En el sistema de clases, el contacto entre diferentes culturas ha llevado al desarrollo en el profesorado de nuevas habilidades como, por ejemplo, la capacidad de descifrar mensajes múltiples, con tiempos y estrategias que a veces pueden resultar ineficaces porque se basan en modelos culturales de pertenencia. Dado que los códigos y los métodos de intercambio están muy diversificados, en los profesores debe prevalecer una actitud “dialógica” donde los roles y los idiomas están orientados hacia la aceptación de la expresividad individual. Solo así el pluralismo se decanta y se convierte en una forma de experiencia vivida.

Además, la producción cada vez mayor de libros de texto y materiales plurilingües y una nueva sensibilidad hacia la *educación lingüística* han contribuido sin duda a la difusión de buenas prácticas y herramientas para abordar los problemas de desventaja lingüística y el desarrollo de las habilidades lingüísticas de alumnos, siendo siempre el maestro el verdadero director del proceso de enseñanza-aprendizaje articulado.

Dado que el inglés es actualmente el idioma internacional de comunicación más extendido, no debemos pasar por alto el hecho de que otros idiomas desempeñan una función similar, tanto en relación con áreas geográficas específicas como a nivel mundial. La enorme difusión de la cultura iberoamericana (en todos sus aspectos: música, arte, literatura, costumbres) ha motivado aún más el estudio de lenguas extranjeras distintas del inglés, en este caso el español. La literatura iberoamericana (solo piense en García Márquez y Vargas Llosa), la música y el baile “latinoamericano” han significado que en los últi-

mos años la demanda de cursos de español y la elección de este idioma como segundo en los diversos institutos de todos los niveles ha crecido enormemente.

De hecho, el idioma es una expresión de la cultura que lo produce: conocerla, en una perspectiva pluralista, es ciertamente un valor agregado para cada individuo, un estímulo productivo para la comparación y para las relaciones humanas y profesionales. No es solo un sistema fonético y gramatical, sino la misma cultura de los pueblos que se expresan a través de él y es percibida en este sentido tanto por hablantes nativos como por extranjeros.

Y es necesario aclarar y dismantelar de una vez por todas, también con el apoyo de la lingüística, el mito de lenguas difíciles y lenguas fáciles de aprender: cada estudiante, según las afinidades fonéticas o gramaticales, con su propia lengua materna e influencias, a partir de modelos culturales, tiene un enfoque diferente para el estudio de cada lengua extranjera.

Pero, ¿qué lleva a un estudiante, en nuestro caso italiano, a acercarse a un idioma en particular en lugar de a otro? ¿Cuáles son los modelos culturales que aumentan la difusión de idiomas extranjeros, en este caso el español, lo que lleva a un número creciente de solicitudes?

El estado actual de las lenguas europeas, en particular el español, surge ya en el siglo XVII después de la colonización masiva de las Américas. Para el mundo “hispanohablante” nos enfrentamos a un patrón particular de difusión. El fenómeno de la creciente expansión del estudio del español en todo el mundo se debe al hecho de que esta lengua, hablada en los países latinoamericanos, ha adquirido hace mucho tiempo sus propias características. En los años 1960 a 1980, el flujo migratorio de trabajadores de América Central a los Estados Unidos ha alcanzado proporciones enormes, tanto que en estados como Florida, Texas y California, las comunidades hispanas constituyen las minorías lingüísticas más grandes y en algunos condados incluso la mayoría de la población. El idioma español está flanqueado por el inglés como idioma oficial en California y Florida y es incluso presente en los escritos y avisos oficiales de todas las grandes ciudades de Estados Unidos.

Desde este punto de vista, España ha implementado una política de difusión a través de sus institutos culturales, modificando positivamente el estado de la lengua española, a menudo asociada, a nivel de masas, con una variedad de elementos multiculturales que van desde el flamenco y la cultura. Desde las corridas de toros hasta las civilizaciones indígenas, desde el tango y el fútbol argentino hasta los paraísos cubanos, pero también atraviesan el realismo mágico de la literatura sudamericana y el cine español, especialmente Almodóvar. Cuando hablamos de “modelos culturales” nos referimos a la opinión que los extranjeros tienen sobre un idioma en particular y cómo influye en las actitudes de las personas hacia el idioma en sí. Esta opinión va de su «funcionalidad» o «utilidad» a su belleza sin olvidar la cultura de la que es portadora.

La definición de competencia plurilingüe y pluricultural proporcionada por el Marco Común Europeo de Referencia para las lenguas, (en adelante MCER

en español e QCER en italiano)¹, también ha obligado a los docentes no solo a reflexionar sobre la diversificación de los perfiles de competencia lingüística, sino también a repensar la oferta educativa en entornos de aprendizaje institucionalizados, mejorando tanto la lengua materna como las lenguas vehiculares a través de la enseñanza de idiomas subsiguientes y a través de los módulos CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).

La orientación actual de la enseñanza de idiomas, por lo tanto, parece favorecer una enseñanza dirigida al desarrollo de un *plurilingüismo proactivo* a través del cual el alumno trata el aprendizaje de “lengua extranjera” (LS-Lingua Straniera) de “monolingüe”, pero gracias a este proceso, construye su plurilingüismo individual, posiblemente continuando estudiar su lengua materna (LM), si este no fuera la lengua de la enseñanza curricular.

En resumen, en la escuela italiana se está extendiendo rápidamente un enfoque plurilingüe dirigido a la integración entre el LM, el idioma de la escolarización y el LS, a través de un replanteamiento profundo y una revisión intercultural de los planes de estudio. Al temor antiguo e infundado de que el aprendizaje simultáneo de múltiples sistemas lingüísticos puede causar *transfer* negativos se está reemplazando una visión múltiple que facilita la interacción y la interpenetración de idiomas y culturas.

En muchos sentidos, las instituciones educativas italianas han podido redescubrir, desde una perspectiva pluricultural, el papel principal de un auténtico entorno de aprendizaje, abierto a todos y a todas las diferencias caleidoscópicas.

1.2 La política lingüística en Europa

El compromiso de la Comisión Europea para promover el aprendizaje de idiomas y facilitar el diálogo intercultural tiene sus raíces en 1989, año en que se aprobó “Lingua”, el primer programa para difundir la enseñanza de idiomas y de las culturas extranjeras. En 2001, el Año Europeo de las Lenguas, se adoptaron una serie de resoluciones para el desarrollo de acciones comunitarias destinadas a la difusión generalizada y generalizada de las lenguas en Europa. Sin embargo, la importancia del aprendizaje de idiomas se destacó magistralmente en la llamada Estrategia de Lisboa, adoptada por el Consejo en marzo de 2000, como condición necesaria para mejorar y aumentar los niveles de competitividad.

Los Consejos Europeos de Estocolmo (23 y 24 de marzo de 2001) y de Barcelona (15 y 16 de marzo de 2002) establecen objetivos futuros concretos para los

¹ En el MCER (QCER in italiano) con competencia plurilingüe y pluricultural nos referimos a “la capacidad que una persona, como sujeto social, tiene para usar los idiomas para comunicarse y participar en interacciones interculturales, ya que domina las habilidades en varios idiomas en diferentes niveles. y experiencias en múltiples culturas. Esta competencia no consiste en la superposición o yuxtaposición de competencias distintas, sino que es una competencia compleja. o incluso compuesta en el que el orador puede confiar”.

sistemas educativos y formación europea y programa de trabajo (“Educación y formación 2010”) para poder alcanzarlos en el 2010.

Los objetivos mencionados anteriormente incluyen el desarrollo de habilidades para la sociedad del conocimiento y también objetivos específicos para **promover el aprendizaje de idiomas**, desarrollar el espíritu empresarial y responder a la necesidad general de incrementar la dimensión europea en la educación. Y es precisamente a raíz de estos Consejos que los jefes de estado de la Unión Europea deseaban mejorar sus habilidades básicas, en particular “*enseñando al menos dos idiomas extranjeros desde la infancia*”. La intención programática es evidente en la comunicación subsiguiente “*Promover el aprendizaje de idiomas y la diversidad lingüística: Plan de Acción 2004-2006*”²: de acuerdo con las previsiones de este último documento, los estudiantes europeos tenían que adquirir “*una habilidades de comunicación, es decir, competencias activas en lugar de conocimientos pasivos*” que se asocian al mismo tiempo con competencias interculturales y con la “*capacidad de aprender idiomas, de forma autónoma o con la ayuda de un profesor*”. Además, se identificaron los principales objetivos a alcanzar, a través de 47 propuestas de acción concretas³, en tres áreas estratégicas: 1. aprender idiomas durante toda la vida; 2. mejorar la enseñanza de idiomas; 3. crear un ambiente amigable con el idioma. Posteriormente, en el 2005, en un intento por relanzar los objetivos establecidos en Lisboa, la Comisión Europea presentó una nueva estrategia para el aprendizaje de idiomas a través de la Comunicación “Un nuevo marco estratégico para el multilingüismo”⁴ y en 2006, a través de la “*Recomendación del Parlamento Europeo y del Consejo*” del 18 de diciembre, se establecieron las ocho **competencias clave**⁵ que un sistema educativo de calidad debía garantizar a los ciudadanos europeos, para ponerlos en condiciones de vivir de manera activa y responsable en una sociedad globalizada y multicultural. Los Estados miembros debían desarrollar la oferta de competencias clave para todos dentro de estrategias específicas de aprendizaje permanente, asegurando, entre otras cosas, que la educación inicial y la capacitación pudieran ofrecer

² COM(2003) 449 del 24 julio 2003.

³ De la relación de la Comisión del 25 de Septiembre del 2007, sobre la activación del Plan de acción “*Promover el enseñanza de la lengua y las diversidades lingüísticas*” se presentaba que 41 de las 47 acciones eran ya completadas.

⁴ COM (2005) 596 del 22 de Noviembre del 2005.

⁵ Vale la pena recordar que las ocho competencias claves, así como presentadas en la *Recomendación del 18 de Diciembre del 2006 relacionadas a las competencias claves para el aprendizaje permanente* (2006/962/CE):

- 1) Comunicación en la lengua madre;
- 2) Comunicación en las lenguas extranjeras;
- 3) Competencia matemática y competencia de base en ciencia y tecnología;
- 4) Competencia digital;
- 5) Aprender a aprender;
- 6) Competencias sociales y cívicas;
- 7) Espíritu de iniciativa y empresarial;
- 8) Conciencia y expresión cultural.

a los jóvenes las herramientas para desarrollar estas competencias para poder enfrentar la vida adulta, y para mayores oportunidades de aprendizaje, incluida la vida laboral.

Entre las ocho competencias clave se incluyen, en las dos primeras posiciones, *la comunicación en la lengua materna* y *la comunicación en idiomas extranjeros* y es esencial subrayar que todas las competencias clave se consideran igualmente importantes, ya que cada una de ellas puede contribuir a una vida positiva en la sociedad del conocimiento. Específicamente con respecto a la segunda competencia clave, la Recomendación primero proporciona una definición: *“se basa en la capacidad de entender, expresar e interpretar conceptos, pensamientos, sentimientos, hechos y opiniones en forma oral y escrita - comprensión oral, expresión oral, comprensión escrita y expresión escrita - en un rango apropiado de contextos sociales y culturales - educación y capacitación, trabajo, hogar, ocio - dependiendo de los deseos o necesidades individuales. La comunicación en idiomas extranjeros también requiere habilidades como la mediación y la comprensión intercultural. El nivel de dominio de un individuo varía inevitablemente entre las cuatro dimensiones (comprensión oral, expresión oral, comprensión escrita y expresión escrita) y entre los diferentes idiomas y en función de su origen social y cultural, su entorno y sus necesidades y / o de sus intereses”*. A continuación, destacamos que los conocimientos, habilidades y actitudes esenciales relacionados con esta competencia presuponen: *“el conocimiento del vocabulario y la gramática funcional y el conocimiento de los principales tipos de interacción verbal y registros de idiomas. El conocimiento de las **convenciones sociales, el aspecto cultural y la variabilidad de las lenguas** también es importante”*. Además, se destaca que las habilidades esenciales para la comunicación en idiomas extranjeros consisten *“en la capacidad de comprender mensajes, iniciar, apoyar y concluir conversaciones y leer, comprender y producir textos adecuados a las necesidades individuales”*. Finalmente, se señala que las personas *“también deberían poder utilizar las ayudas de manera adecuada y aprender idiomas también de manera informal en el contexto del aprendizaje permanente”*. En resumen, es posible afirmar que una actitud positiva implica *“la apreciación de la diversidad cultural, así como el interés y la curiosidad por los idiomas y la comunicación intercultural”*.

En enero de 2007, el Comisionado Leonard Orban recibió el encargo de dar un nuevo impulso al multilingüismo en los Estados miembros, prestando especial atención al sector lingüístico en las empresas, también en vista del Año Europeo del Diálogo Intercultural (2008).

Entre septiembre y noviembre de 2007 se llevó a cabo una consulta pública, promovida por la Comisión Europea, para conocer las opiniones de los ciudadanos europeos con respecto a la política lingüística. Los resultados de esta investigación se convirtieron en una nueva Comunicación que se publicó en septiembre de 2008 y se tituló: *“Multilingüismo: un recurso para Europa y un compromiso compartido”*⁶. La difusión de idiomas se convirtió así en una tarea compartida e inevitable de los estados europeos para mejorar las oportunidades de vida de los ciudadanos, facilitar el acceso a los servicios y garantizar

⁶ COM(2008) 566 del 18 septiembre 2008.

los derechos, aumentando también la movilidad gracias a un mejor diálogo intercultural. El texto de la Comunicación reitera, entre otras cosas, que *“la diversidad lingüística de Europa constituye un recurso cultural de gran importancia y que sería un error si la Unión Europea estuviera limitada a un idioma principal”* y se haga referencia a la *“importancia de promover y apoyar el desarrollo de estrategias y modelos pedagógicos innovadores para la enseñanza de idiomas, con el fin de promover la adquisición de habilidades lingüísticas y de crear conciencia y motivación para los ciudadanos”*.

Por lo tanto, los estados europeos deben concienciar a sus ciudadanos del valor y las oportunidades de la diversidad lingüística presente en la Unión Europea, así como fomentar la eliminación de barreras que impiden el diálogo intercultural.

Con referencia al aprendizaje a lo largo de toda la vida, la Comunicación enfatiza que los estudiantes en el sistema de educación y formación profesional deben *“tener acceso a cursos de idiomas de orientación práctica, adaptados a su profesión y relevantes para su futuro empleo”*.

Con la *“Estrategia Europa 2020”*, adoptada por la Unión Europea en el Consejo de Jefes de Estado y de Gobierno el 17 de junio de 2010, la atención se centró en el aprendizaje informal, los mercados laborales inclusivos, la participación activa en la sociedad, sobre la amplia difusión de las becas de movilidad europea y, finalmente, sobre las habilidades empresariales de los jóvenes, con el objetivo final de transformar la Unión Europea en una economía *“inteligente, sostenible e inclusiva”* en la próxima década. En particular, en las *“Conclusiones del Consejo sobre el papel de la educación y la formación en la aplicación de la estrategia Europa 2020”*⁷, se esperaba aumentar para los jóvenes *“las posibilidades de llevar a cabo actividades de voluntariado y trabajo por cuenta propia y de trabajar y estudiar en el extranjero”*.

1.3 El Marco Común Europeo de Referencia para las Lenguas (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue - QCER)

Como podemos leer en el pasaje citado, el MCER es un documento indispensable para un profesor de idiomas extranjeros. Es el punto de partida para elaborar una programación, la fuente a la que recurrir para la evaluación y la autoevaluación del proceso de aprendizaje. Es una base común en toda Europa para estandarizar los criterios que establecen las etapas del aprendizaje de idiomas y superar los sistemas nacionales, sin afectar la diversidad dictada por contextos sociales particulares. Estamos convencidos de que todos esos maestros o aspirantes han oído hablar de ello y han tenido la oportunidad de utilizarlo, al menos en parte, en parte de su experiencia docente. Sin embargo, dada su importancia, queremos dedicarle un amplio espacio para resaltar su propósito y estructura, para comprender completamente su potencial y capa-

⁷ (2011/C 70/01) del 4 marzo 2011

il **nuovo** concorso a cattedra

Il presente volume si pone come utile strumento di studio per quanti si apprestano alla preparazione del **concorso a cattedra** per le classi il cui programma d'esame comprende la **lingua Spagnola** e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** necessarie per superare tutte le fasi della selezione concorsuale, che preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

Il volume è strutturato in più parti ed è **interamente in lingua spagnola** (eccetto la parte quarta di grammatica). La **prima** è dedicata agli aspetti normativi e ordinamentali correlati all'insegnamento della lingua spagnola e mette a fuoco le proposte europee nell'ultimo decennio e la loro attuazione nel nostro paese. La **seconda parte** del manuale entra nel vivo della didattica della lingua straniera, presenta elementi di linguistica e glottodidattica, fornisce spunti sull'insegnamento della civiltà e, richiamando gli obiettivi di apprendimento relativi alla cultura, tratta del rapporto fra lingua e civiltà con **esempi di Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe. La **terza parte** offre la ricostruzione, in lingua spagnola, dei tratti salienti del contesto storico, sociale e culturale in cui emergono le tematiche e gli autori della letteratura spagnola, a partire dalle origini sino all'età contemporanea: si tratta di uno strumento indispensabile per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari. La **quarta parte** è dedicata alle competenze linguistiche e contiene gli elementi di base della grammatica spagnola.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori **materiali didattici, approfondimenti e risorse** di studio accessibili **online** dalla propria area riservata. Fra questi materiali, di particolare utilità risulterà un'**Appendice** (anch'essa in lingua spagnola) con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano. I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **LE AVVERTENZE GENERALI**



www.edises.it
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



€ 34,00

ISBN 978-88-9362-290-5



9 788893 622905